

# Delegazione Consultiva a base regionale

giovedì 2 luglio 2015

presso la sede del CNAPPC in S.M. dell'Anima, 10 – Roma

## RESOCONTO SINTETICO

Presenti all'incontro:

-Vedi foglio presenze allegato a cura del Dipartimento Interni CNAPPC

Ordine del giorno:

1. Analisi della bozza di revisione del Regolamento della Conferenza
2. Approfondimento documento Tavolo Governo del Territorio - Manifesto di Taranto
3. Approfondimento documento Tavolo Lavoro
4. Varie ed eventuali

### 1. Analisi della bozza di revisione del Regolamento della Conferenza

*Paola Gigli (Ufficio di Presidenza)*

- programma della giornata;
- presenze e lavoro svolto dalla Delegazione (Roma 14 maggio, Carrara 19 giugno - vedi relativi resoconti) e dai Tavoli di lavoro (partecipazione aperta a Ordini), soddisfazione dell'Ufficio di Presidenza per i risultati e l'interesse dimostrato dagli Ordini;
- illustrazione bozza revisione Regolamento Conferenza:
- la revisione all'esame risulta figlia dell'esperienza di otto anni di utilizzo del Regolamento e delle criticità emerse;
- il Regolamento è uno strumento operativo e la revisione tende a non modificare i principi ma solo a rendere più efficace il lavoro della Conferenza e pertanto si auspica una rapida conclusione della revisione per parlare poi dei veri temi interessanti la professione e l'attività degli iscritti;
- i principali perfezionamenti riguardano:
  - o premessa/confronto, rete
  - o componenti effettivi e partecipanti alla Conferenza
  - o accreditati- presenti/votazioni Conferenza
  - o modalità di elezione dell'Ufficio di Presidenza
  - o presidenza Conferenza
  - o efficacia della Delegazione Consultiva su base regionale
  - o formalizzazione Tavoli e Gruppi di lavoro
  - o quorum per la modifica del regolamento

*Pasquale Felicetti (Presidente Dip. Interni del CNAPPC)*

- spiega che non è una rivisitazione strutturale ma un affinamento per meno burocrazia e più flessibilità

- siamo in attesa della modifica del Titolo V della Costituzione, vi è pertanto, per evitare nuove modifiche, l'utilizzo del termine territoriale al posto di provinciale.

Gli Ordini della Campania, tutti presenti in delegazione, distribuiscono una versione con le loro proposte di emendamenti ed una nota dell'Ordine di Salerno.

Si analizza il documento in bozza per gruppi di articoli: 1-2-3; 4-5-6-7; 8-9-10-11-12-13.

*Su articoli 1-2-3 intervengono:*

*Fulvio Fraternali (per Ordine Avellino)*

*Enrico De Cristofaro (per Ordine di Caserta)*

*Gioia Gattamorta (per Ordine di Ravenna)*

*Sandro Sapia (Delegato Valle d'Aosta)*

*Massimo Crusi (Delegato Puglia)*

*Giuseppe Scannella (per Ordine Catania)*

*Pasquale Felicetti (CNAPPC)*

*Pasquale Piscitelli (Delegato Marche)*

*Paolo Marcelli (Delegato Emilia Romagna)*

*Luigi Scrima (Delegato Toscana)*

*Enrico De Cristofaro (per Ordine di Caserta)*

*Giuliano Colombini (per Ordine di Pisa)*

*Roberto Scalamandr  (per Ordine Benevento)*

*Fabrizio Pistolesi (Delegato Lazio)*

*Anna Allesina (per Ordine di Modena)*

*Diego Zoppi (per Ordini Genova e La Spezia)*

*Su articoli 4-5-6-7:*

*Gabriella Alfano (per Ordine di Salerno)*

*Sandro Sapia (Delegato Valle d'Aosta)*

*Fulvio Fraternali (per Ordine Avellino)*

*Angelo Vozzi (Delegato Basilicata)*

*Roberto Scalamandr  (per Ordine Benevento)*

*Marzia Magrini (per Ordine di Firenze)*

*Paolo Marcelli (Delegato Emilia Romagna)*

*Gioia Gattamorta (per Ordine di Ravenna)*

*Massimiliano Ali (per Ordini La Spezia e Genova)*

*Su articoli 8-9-10-11-12-13 intervengono:*

*Sandro Sapia (Delegato Valle d'Aosta)*

*Roberto Scalamandr  (per Ordine Benevento)*

*Giuseppe Scannella (per Ordine Catania)*

*Sergio Togni (UdP)*

*Enrico De Cristofaro (per Ordine di Caserta)*

*Paolo Marcelli (Delegato Emilia Romagna)*

*Gioia Gattamorta (per Ordine di Ravenna)*

*Pasquale Felicetti (CNAPPC)*

*Fulvio Fraternali (per Ordine Avellino)*

*Massimo Crusi (Delegato Puglia)*

*Angelo Vozzi (Delegato Basilicata)*

*Marzio Bottazzi (Delegato Veneto)*

*Giovanni Vanoi (Delegato Lombardia)*

Dagli interventi sopra elencati emergono posizioni di sostanziale condivisione della bozza di revisione all'esame (Federazioni Toscana, Emilia-Romagna, Puglia, Veneto, Lombardia) e di critica ad alcuni articoli, in particolare su ruolo Federazioni/Consulte come associazioni volontarie, centralit  ed autonomia Conferenza, ruolo e operativit  Delegazione, rappresentativit , deleghe e nomina componenti Delegazione, presidenza di seduta, ruolo e componenti UdP,

Si conclude il dibattito con l'impegno da parte dell'UdP di introdurre emendamenti e richieste principali emerse nel corso del dibattito, in un testo aggiornato che verr  sottoposto agli Ordini nella Conferenza di Taranto (attraverso la presentazione di emendamenti).

---

Nel pomeriggio, prima dell'inizio dei lavori, il Vicepresidente CNAPPC Rino La Mendola fa un aggiornamento sui risultati di una riunione della Rete delle Professioni Tecniche tenutasi in mattinata. Illustra l'evoluzione del bando tipo da proporre all'ANAC completo di tutte le osservazioni che erano state proposte in modo che risulti un bando generale gi  adatto ad affidare i servizi di Architettura e Ingegneria.

## 2. Approfondimento documento Tavolo Governo del Territorio - Manifesto di Taranto

*Marisa Fantin ( delegata dal Tavolo di lavoro)*

- fa una completa illustrazione del documento modificato con i contributi degli ordini illustrando i 10 punti essenziali;

*Massimo Prontera (per Taranto Ordine)*

- Produce una serie di appunti che riguardano le realt  produttive (citt  e produzione);

*Paolo Marcelli (Delegato Emilia Romagna)*

- Sottolinea che nel documento vi sono molti spunti innovativi;

*Sandro Sapia (Delegato Valle d'Aosta)*

- Sottolinea quale fondamentale il punto sul rispetto delle regole;

- Individua un metodo per combattere l'abusivismo con il sequestro da parte dello stato delle opere realizzate e chiede una presa di posizione da parte degli ordini e CNA;

*Diego Zoppi (per Ordine di Genova)*

- Sottolinea che l'abusivismo è figlio della complicazione burocratica, soprattutto nelle regioni ove non vi è l'abusivismo selvaggio e il tema riguarda soprattutto aspetti legati al non rispetto delle complicatissime regole;

*Giuliano Colombini (per Ordine di Pisa)*

- Si complimenta per il lavoro svolto
- Sottolinea che l'abusivismo è rappresentabile a due livelli: quello criminale e quello funzionale;
- Evidenzia che mancano adeguate regole per poter sviluppare il "Progetto" le regole impediscono lo sviluppo del riuso;
- Bisogna che i manifesti trovino applicazione e vengano portati all'esecuzione;

*Pasquale Felicetti (CNAPPC)*

- Porta a conoscenza che tra non molto cose importanti ed evidenti sul riuso e Reg. Ed. Tipo saranno il risultato in seguito al lavoro svolto negli ultimi anni;
- Evidenzia che il manifesto su Taranto sarà il punto di partenza e non di arrivo;

*Salvatore Fiorito (per Ordine di Catania)*

- Porta a conoscenza che vi sono 5600 famiglie in 5600 u.i. abusive in Catania e l'abusivismo in Italia ha diverse facce;
- Va assolutamente affrontata la questione dell'abusivismo;

*Gabriella Alfano (per Salerno Ordine)*

- Non si può sanare tutto, ci vuole fermezza, bisogna contrastare con forza il fenomeno dell'abusivismo;
- Solleva anche il problema delle aree agricole;

*Angelo Vozzi (Delegato Regione Basilicata)*

- Bisogna che la classe politica assuma un indirizzo;

### 3. Approfondimento documento Tavolo Lavoro

*Pasquale Piscitelli (Delegato Regione Marche)*

- Fa cenno ad un articolo uscito ieri sul Sole 24 Ore, molto favorevole ai temi sostenuti dagli Ordini e al progetto fatto dai liberi professionisti

*Paola Gigli (UdP)*

- Lo sviluppo del Tavolo Lavoro è un work in progress;
- Da settembre il Tavolo CNAPPC dei Dipendenti pubblici sarà inserito in quello del Lavoro;

*Massimo Crusi (Coordinatore Tavolo lavoro)*

- Illustra il doc. di sintesi dei contributi arrivati dai vari Gruppi di lavoro sui 5 temi

*Massimiliano Ali (referente tema Qualificazione dell'architetto)*

- Illustra il doc. di sintesi

*Alfonso Mayer (referente tema Sostegno alla professione)*

- Illustra il doc. di sintesi

*Fulvio fraternali (referente tema Mercati attuali e futuri)*

- Illustra il doc. di sintesi

*Giuseppe Scannella (referente tema Università e professione)*

- Illustra il doc. di sintesi

*Paola Gigli (UdP)*

- aggiunge alcune considerazioni, auspica una sollecita la riforma del DM 328, invita ad esprimersi sul recepimento della Direttiva EU/55/2013. Ritene indispensabile un confronto tra Ordini ed Università (CUIA)

*Marzia Magrini (per referente tema Ruolo del sistema ordinistico)*

- Partecipante al Tavolo illustra il doc. di sintesi per conto di Luigi Scrima e Marzio Bottazzi che hanno già dovuto lasciare l'aula;

*Paolo Marcelli (Delegato Regione Emilia Romagna)*

- Riguardo la riforma delle professioni solleva dubbi e perplessità sui metodi scelti che non hanno minimamente coinvolto gli ordini. A Taranto va previsto uno specifico spazio per il dibattito in merito e auspica che si trovi un momento per un approfondimento sul tema;

*Massimo Crusi (Delegato Regione Puglia)*

- Al tma 5, riguardo il tema sul sistema ordinistico, non conoscendo il preciso stato evolutivo della riforma, non hanno toccato l'argomento, ma la proposta di Paolo è accoglibile nell'ambito del dibattito che si svilupperà in merito;
- Evidenzia un'intesa siglata tra geometri, ANCI, cassa geometri, su interventi sul patrimonio pubblico. Si possono fare due azioni: uno fare una cosa analoga come architetti, due contrastare i passaggi che prevedono ambiti di competenze non adeguati ai geometri;

*Pasquale Felicetti (CNAPPC)*

- Porta a conoscenza che era già stato fatto un tentativo con l'attuale CdA di Inarcassa, che aveva rifiutato su espressa indicazione dei delegati cassa. Con il nuovo CdA si proverà a ritentare l'iniziativa;
- Evidenzia il buon lavoro svolto a due mesi dall'elezione del nuovo UdP;
- Invita ad una riflessione su cosa vorranno essere gli ordini e gli Architetti italiani nel breve, medio e lungo termine.

**Alle 17.00 puntuali si chiudono i lavori e si aggiorna la riunione.**

---

**Principali temi e criticità emerse:**

- Recepimento delle varie istanze nel regolamento della Conferenza;
- Necessità di una ampia presenza degli Ordini a Taranto;
- Entrambi i temi sono ancora all'inizio della trattazione e quello di Taranto sarà un Manifesto che sarà la base per cominciare una azione da sviluppare nel tempo.

